

bino della mia scuola e poco più in là una donna che stanno scopando il cortile. Li saluto e mi siedo in un angolo ad aspettare che abbiano finito. Ma la Parola di vita non mi lascia tranquillo. Mi domando come posso amare concretamente queste persone. Chiedo al bambino di procurarmi una scopa, e lo aiuto a pulire. Quando ho finito col bambino vado ad aiutare la mamma. Alla fine questa mi chiede: "Chi sei?". Interviene il figlio: "E' il nostro maestro e catechista!". "Ma come è possibile!", esclama la donna. Non riusciva a credere che un maestro e catechista si potesse abbassare a scopare un cortile, che per giunta non è nemmeno suo. Ci siamo seduti a parlare. La donna era cristiana, ma da tempo non frequentava più la chiesa. E' stata questa per lei l'occasione di ricominciare ».

## **Povero, ma ricco di Dio**

Il nostro catechista più anziano è Pà Mathias, come noi lo chiamiamo. E' catechista da 45 anni. Per capire la sua esperienza bisogna sapere che il lavoro del catechista tante volte non è apprezzato, perché non dà la possibilità di arricchire o di essere considerato una persona importante nella società. Si è considerati solo per il valore morale, per quello che uno è, come nel caso di Mathias che è chiama-

to Nkemalebu, che significa "il nobile del cielo". In occasione di un incontro egli ha detto queste parole agli altri catechisti:

« Il catechista è solo un operaio.  
E' come l'olio, che resta sempre a galla  
e non può confondersi col resto.  
E' le fondamenta della sua chiesa.  
I sacerdoti ne sono i pilastri,  
ma noi le fondamenta nascoste.

« Egli per gli altri è la legge,  
la sua predica è il suo essere.  
La vita del catechista è dura.  
Davanti alla gente sei un niente,  
ma allo stesso tempo sei per loro la vita.

« Noi catechisti non abbiamo l'ordinazione  
come i sacerdoti.  
Loro hanno ricevuto autorità e forza da Dio,  
noi niente di tutto questo.  
La nostra autorità e la nostra forza  
viene solo dalla nostra vita.

« Tieniti umile perciò.  
Tu non hai un nome su questa terra,  
ma puoi averlo da Dio.  
Sii contento di essere un operaio.  
Sii santo ogni momento.  
Cerca di avere a cuore la tua gente.  
Il tuo villaggio è nelle tue mani.  
Il catechista è povero, ma ricco di Dio  
e aspetta il suo salario da Lui ». ●